



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport,
Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Oddati Antonio

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
765	23/10/2012	18	1	1	0

Oggetto:

POR FSE 2007-2013 Asse III Obiettivo Specifico G) O.O. 5 "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione delle persone diversamente abili nei posti di lavoro" - Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di work-experience finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e per la concessione di aiuti all'assunzione

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Commissione Europea, con decisione della n. C(2007) 5478, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- b) la Giunta Regionale, con delibera n. 2/08, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- c) la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 27/08, ha stabilito il riparto dei fondi FSE per ciascun asse e obiettivo operativo e ha provveduto, tra l'altro, ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. 11/91;
- d) con D.P.G.R. 62/08 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FSE;
- e) il POR Campania nell'ambito dell'Asse III - Obiettivo Specifico G) prevede l'Obiettivo Operativo g5 "Rafforzare la cultura delle Pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione delle persone diversamente abili nei posti di lavoro";
- f) la Giunta Regionale, con D.G.R. 1200/09 ha approvato le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi del POR FSE 2007-2013 di competenza dell'A.G.C. n. 18;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009, ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2009-2011 (legge regionale n. 11/2007)";
- h) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009, è stato approvato il "Regolamento di attuazione della l.r. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- i) con decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 è stato adottato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- j) con decreto dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 è stato adottato il Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013.

CONSIDERATO che

- a) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006, e ratificata dall'Italia con L. n. 18 del 3 marzo 2009, impegna gli Stati parti a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo;
- b) la stessa Convenzione, all'art.27, riconosce "il diritto al lavoro delle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità";
- c) la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" prevede all'art. 1 la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- d) la stessa legge prevede, tra l'altro, che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie delle persone con disabilità e degli invalidi;
- e) la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede, all'art. 32, che la Regione, fra l'altro, sostiene "il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente";
- f) il Piano Sociale Regionale 2009-2011, approvato con DGR n. 694 del 16/04/2009, prevede, tra gli obiettivi per l'area di intervento disabilità, il miglioramento dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso misure, da attuare d'intesa con i competenti Settori regionali

che curano il tema del lavoro, sia di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro per le persone diversamente abili che di accompagnamento al lavoro delle stesse;

- g) la Legge Regionale n. 14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro" e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro, di favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità anche attraverso forme di tirocini formativi, work experience, ecc.;
- h) la Delibera di Giunta Regionale n. 1200/09 di approvazione delle Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi del POR FSE 2007-2013 di competenza dell'A.G.C. n. 18, prevede all' O.O. G.5 "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione delle persone diversamente abili nei posti di lavoro", uno stanziamento pari a € 1.800.000,00 finalizzato all'attività di "Percorsi di integrazione al lavoro per persone affette da diverse abilità con azioni di: formazione personalizzata, informazione e sensibilizzazione dei datori e colleghi di lavoro, accompagnamento e tutoraggio al lavoro, sostegno sociale e servizi di cura (anche tramite la realizzazione di laboratori sociali rivolti a settori di popolazione svantaggiata particolarmente fragili) e con l'impiego anche di sussidi all'occupazione".

RITENUTO di

- a) promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso il finanziamento di percorsi integrati di work experience da svolgersi presso imprese (cooperative/aziende/consorzi, ecc.), finalizzati all'ampliamento delle competenze professionali e dell'occupabilità delle persone con disabilità;
- b) consolidare all'interno del mondo delle imprese la cultura della solidarietà e delle reciprocità avvalendosi del lavoro, delle competenze e della formazione delle persone con disabilità;
- c) incentivare eventuali assunzioni, da parte delle stesse imprese, di persone con disabilità che hanno partecipato ai percorsi di work experience;
- d) prevedere a tal fine una iniziativa finanziata attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, Asse III Obiettivo Specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - Obiettivo Operativo 5 "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro";
- e) destinare alla stessa risorse complessive, così come previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1200/2009, pari ad € 1.800.000,00, di cui:
 - € 1.000.000,00 per l'erogazione delle borse lavoro;
 - € 800.000,00 per gli aiuti destinati alle imprese per l'eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo indeterminato dei borsisti.

CONSIDERATO che

- a) per le finalità sopra riportate è stata redatta una bozza di avviso pubblico, che è stata condivisa con gli uffici provinciali di collocamento mirato, le parti sociali ed altri organismi di rappresentanza delle persone con disabilità, al fine di ricevere eventuali osservazioni;

RITENUTO di

- a) accogliere in parte le osservazioni ricevute in seguito a tale condivisione, e modificare di conseguenza lo schema di avviso pubblico sottoposto alla consultazione;
- b) dover approvare l'Avviso Pubblico allegato al presente Decreto;
- c) dover approvare altresì gli allegati al predetto avviso riportanti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande;
- d) dover rinviare a successivi atti l'adozione del consequenziale impegno di spesa.

VISTI

- a) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006;

- b) la L. n. 18 del 3 marzo 2009 di ratifica della Convenzione;
- c) la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
- d) la Legge 68/99;
- e) la D.G.R. 1200/09;
- f) la D.G.R. n. 1959, del 5/12/2008, di approvazione del “Manuale delle Procedure di gestione del P.O. FSE 2007/2013”;
- g) il D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 con cui è stato modificato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- h) il D.D. n. 200 del 30 settembre 2011 di approvazione del Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- i) la Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 15/11/2011 di approvazione delle Linee Guida per la concessione degli incentivi alle assunzioni previsti dall'art. 13 della legge n. 68 del 12/03/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 37, lettera c) della legge del 24 dicembre 2007, n. 247;
- j) il parere espresso dalla A.G.C. Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione sullo schema di avviso pubblico - protocollo regionale n. 669247 del 12/09/2012;
- k) la L.R. n.1 del 27/01/2012 di “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012);
- l) la L.R. n. 2 del 27/01/2012 di “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”;
- m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14/02/2012 di Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della l.r. 30 Aprile 2002, n. 7;
- n) il parere reso con nota n. 300194 del 18/04/2012 dall’A.d.G. del POR FSE 2007-2013 e il parere reso con nota n. 257642 del 03/04/2012 dall’A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, relativi alla somme da utilizzare;
- o) la deliberazione di Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell’incarico al dott. Antonio Oddati di Dirigente del Settore 01 e di Coordinatore dell’AGC 18, nonché la D.G.R. n. 250 del 30/05/2012 di proroga dell’incarico.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore 01 dell’A.G.C. n. 18.

DECRETA

- di approvare l’Avviso Pubblico allegato al presente Decreto, finalizzato alla promozione dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso il finanziamento di percorsi integrati di work experience da svolgersi presso imprese e all’ampliamento delle competenze professionali e dell’occupabilità delle persone con disabilità;
- di approvare altresì gli allegati al predetto avviso riportanti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande;
- di destinare allo stesso avviso risorse complessive pari ad € 1.800.000,00, di cui:
 - € 1.000.000,00 per l’erogazione delle borse lavoro;
 - € 800.000,00 per gli aiuti destinati alle imprese per l’eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo indeterminato dei borsisti;
- di rinviare a successivi atti l’adozione del consequenziale impegno di spesa;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC e al webmaster per la pubblicazione sul sito www.regione.campania.it, completo della modulistica in formato compilabile;
- di trasmettere copia del presente decreto, per opportuna conoscenza, all’Autorità di Gestione, all’Autorità di Pagamento e all’Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Campania 2007-2013;

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati
(f.to)



La tua
Campania
cresce in
Europa

**AVVISO PUBBLICO
PER LA REALIZZAZIONE DI WORK EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO
LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITÀ E PER LA CONCESSIONE DI AIUTI
ALL'ASSUNZIONE**

POR CAMPANIA 2007-2013

ASSE III

Obiettivo Specifico G) “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”

Obiettivo Operativo 5 “Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro”

Sommario

Normativa di riferimento	3
1 Caratteristiche generali	4
2 Risorse finanziarie.....	5
3 Misura 1: attivazione delle work experience	5
3.1 Soggetti proponenti	5
3.2 Soggetti non ammessi e attività escluse.....	5
3.3 Requisiti di ammissibilità.....	5
3.4 Somma disponibile e caratteristiche delle work experience	6
3.4.1 Caratteristiche generali	6
3.4.2 Destinatari	6
3.4.3 Durata.....	6
3.4.4 Indennità di frequenza (Borsa di lavoro)	6
3.4.5 Numero massimo di borsisti ospitabili.....	7
3.4.6 Contenuti del progetto formativo e di orientamento.....	7
3.4.7 Voci di costo ammissibili e parametri economici.....	7
3.4.8 Obblighi del soggetto ospitante.....	7
3.5 Presentazione dell'istanza	7
3.6 Documentazione da inviare.....	8
3.7 Ordine di priorità – procedura a sportello.....	8
3.8 Valutazione delle proposte e pubblicazione dei risultati	8
3.9 Stipula dell'Atto di concessione	8
3.10 Modalità di erogazione.....	9
4 Misura 2: aiuti per l'assunzione	9
4.1 Somma disponibile e caratteristiche degli aiuti	9
4.1.1 Caratteristiche generali	9
4.1.2 Intensità di aiuto.....	9
4.2 Presentazione dell'istanza	10
4.3 Documentazione da inviare.....	10
4.4 Ulteriore documentazione	10
4.5 Ordine di priorità – procedura a sportello.....	10
4.6 Valutazione delle richieste di aiuto	10
4.7 Stipula dell'Atto di concessione	11
4.8 Modalità di erogazione.....	11
5 Interruzione anticipata della work experience	11
6 Revoca.....	11
7 Vigilanza e controlli.....	11
8 Rinvio alla normativa vigente	11
9 Informazioni sull'avviso pubblico	12
10 Tutela della privacy.....	12
11 Responsabile del procedimento	12
12 Foro competente.....	12

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- della Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- del D.P.C.M. del 23 Maggio 2007 recante "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, di cui all'art.1 c.1223, l. n. 296/2006";
- della Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- della Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- della Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- del Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- della Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;
- dell'Obiettivo Operativo g 5 del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Campania;
- della D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 che approva il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- del DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione" e ss.mm.ii.;
- della D.G.R. n. 1959, del 5/12/2008, di approvazione del "Manuale delle Procedure di gestione del P.O. FSE 2007/2013" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 che prende atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- della D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presenza d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006";
- del D.P.G.R n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. che designa il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g5;
- della D.G.R.C. n. 1200 del 3 luglio 2009 "Approvazione delle Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 – Asse III Obiettivo Specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento

- lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro” - Obiettivo Operativo 5 “Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro”;
- del D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
 - del vademecum per l’ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 224/C del 04/11/2010 dal Coordinamento Tecnico delle Regioni e ss.mm.ii.;
 - della Legge Regionale n. 14 del 18/11/2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro” e ss.mm.ii. prevede, tra l’altro, di favorire l’inserimento lavorativo di persone con disabilità anche attraverso forme di tirocini formativi, work experience, ecc.;
 - della Legge 12 marzo 1999, n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, che prevede, all’art. 1, la promozione dell’inserimento e della integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
 - della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006, e ratificata dall’Italia con L. n. 18 del 3 marzo 2009, che impegna gli Stati parti a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo;
 - della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, la quale prevede, all’art. 32 avente titolo “le politiche per le persone con disabilità”, che la Regione, fra l’altro, sostiene “il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all’inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all’accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente”;
 - del Piano Sociale Regionale 2009-2011, approvato con DGR n. 694 del 16/04/2009, che prevede, tra gli obiettivi per l’area di intervento disabilità, il miglioramento dell’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso misure, da attuare d’intesa con i competenti Settori regionali che curano il tema del lavoro, sia di promozione dell’incontro tra domanda e offerta di lavoro per le persone diversamente abili che di accompagnamento al lavoro delle stesse;
 - della Delibera di Giunta Regionale n. 690 dell’08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro denominato “Campania al Lavoro”;
 - della Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 15/11/2011 di approvazione delle Linee Guida per la concessione degli incentivi alle assunzioni previsti all’art. 13 della legge n. 68 del 12/03/1999, così come sostituito dall’art. 1, comma 37, lettera c) della legge del 24 dicembre 2007, n. 247.

1 Caratteristiche generali

Il presente avviso è finalizzato all’attivazione di interventi integrati di inserimento al lavoro per persone con disabilità. Esso si articola in due misure successive:

1. svolgimento di esperienze di lavoro, *work experience*, presso imprese, retribuite mediante un’indennità denominata *Borsa di lavoro/Persone con disabilità*, finanziata dalla Regione Campania;
2. erogazione di aiuti per l’assunzione, destinati alle imprese che al termine del periodo di *work experience* scelgano di assumere con contratto a tempo indeterminato i destinatari delle stesse.

Obiettivo dell’iniziativa è quello di favorire l’ingresso nel mercato del lavoro di persone con disabilità, promuovendo la cultura del “buon inserimento” attraverso percorsi progettuali mirati (*work-experience*) che offrono ad imprenditori ed aziende l’opportunità di assumere personale che, seppure in possesso di diverse abilità, sia competente e formato, avendo già seguito un percorso di inserimento all’interno della propria organizzazione e del quale si sia già in grado pertanto di poter valutare l’effettiva capacità di lavoro.

Tale possibilità è offerta sia alle aziende che non sono tenute agli obblighi previsti dalla L. 68/99 in quanto occupano meno di 15 dipendenti, sia a quelle che sono già in regola con la percentuale di assunzioni di persone con disabilità previste dalla L. 68/99 e vogliono valutare la possibilità di assumerne altre, sia infine, alle aziende che non hanno ancora coperto la quota di riserva prevista dalla L. 68/99 in quanto hanno al momento attivi gli strumenti alternativi previsti dalla legge o hanno ottenuto degli esoneri e sostengono, pertanto, i costi dei contributi esonerativi.

2 Risorse finanziarie

L'iniziativa è finanziata attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, Asse III Obiettivo Specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - Obiettivo Operativo 5 "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro".

Le risorse complessive che verranno impiegate per il presente avviso sono pari ad € 1.800.000,00, di cui:

- € 1.000.000,00 per l'erogazione delle borse lavoro;
- € 800.000,00 per gli aiuti destinati alle imprese per l'eventuale successivo inserimento lavorativo a tempo indeterminato dei borsisti.

3 Misura 1: attivazione delle work experience

3.1 Soggetti proponenti

Possono presentare richiesta di attivazione di *work-experience* le imprese, di qualsiasi dimensione, aventi le unità produttive ospitanti i borsisti ubicate nel territorio della Regione Campania. Ai fini della presentazione della domanda, i soggetti interessati (soggetti promotori) costituiscono un'ATI con enti di formazione accreditati (secondo la D.G.R. n. 226 del 21/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03/04/06), i quali svolgeranno azioni formative di accompagnamento alla *work experience*. Le ATI hanno i soggetti promotori quali enti capofila. Il capofila è responsabile dell'attuazione del progetto, nonché della ricezione e rendicontazione dei contributi erogati dalla Regione, mentre l'ente di formazione realizza le azioni formative di accompagnamento alla *work experience*.

3.2 Soggetti non ammessi e attività escluse

Non è ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti promotori che siano liberi professionisti o associazioni tra professionisti. Ai sensi del Reg. CE 800/2008, art.1, non possono altresì essere soggetti promotori le imprese operanti in attività connesse all'industria carboniera e siderurgica, al settore della costruzione navale ed al settore delle fibre sintetiche. Sono altresì escluse le attività a carattere stagionale, e quelle riferite ad intensificazioni produttive o di servizio in determinati e limitati periodi dell'anno, per le quali si sia fatto ricorso ad assunzioni a tempo determinato nei dodici mesi precedenti l'invio della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.1.1.

3.3 Requisiti di ammissibilità

Ai fini della presentazione dell'istanza, i soggetti promotori devono possedere i seguenti requisiti, alla data di invio della documentazione per la partecipazione:

- a) avere sede operativa interessata ricadente nel territorio della Regione Campania;
- b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- c) non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
- d) non essere ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria ed in deroga) nei 12 mesi precedenti;
- e) essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- f) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- g) essere in regola con la normativa in materia di inserimento lavorativo dei disabili, anche attraverso l'attivazione degli strumenti previsti dalla L. 68/99 o in forza della concessione degli

esoneri previsti dall'art. 5 della legge stessa, nel qual caso sono in regola con il versamento dei contributi esonerativi;

h) essere iscritti alla CCIAA.

L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.

3.4 Somma disponibile e caratteristiche delle work experience

3.4.1 Caratteristiche generali

Alla realizzazione delle work experience è destinata la somma di € 1.000.000, che saranno sufficienti a finanziare circa 178 work experience.

Le *work experience* sono percorsi formativi, realizzati all'interno di contesti produttivi, tesi a consentire l'acquisizione di una prima conoscenza della realtà aziendale e a far acquisire gli elementi applicativi di una specifica attività.

La *work experience* non costituisce in nessun modo un rapporto di lavoro, essendo finalizzata esclusivamente alla formazione del partecipante.

La *work experience* non dà luogo a trattamenti previdenziali e/o assistenziali, a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

3.4.2 Destinatari

I soggetti destinatari delle *work experience* sono persone con disabilità in possesso, alla data di invio della domanda, dei seguenti requisiti:

- residenza in regione Campania da almeno 5 anni;
- completamento della scuola secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- iscrizione nelle liste speciali di collocamento mirato del Centro per l'Impiego di competenza territoriale;
- non aver prestato attività lavorativa nell'impresa ospitante nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto;
- non risultare coniugi, parenti, affini entro il secondo grado, del titolare o del/i socio/i dell'impresa ospitante.

L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta l'annullamento dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.

L'azienda individua i destinatari in relazione alle proprie esigenze e alle caratteristiche dei profili in cui deve effettuarsi la work experience, anche prendendo contatti con i Centri provinciali di collocamento mirato di competenza territoriale.

Ogni persona con disabilità potrà prendere parte ad un'unica work experience. Nel caso in cui la persona con disabilità individuata da un'impresa, sia già stata destinata ad una work experience presso un'altra impresa, sarà cura dell'amministrazione regionale invitare l'ATI a sostituire la persona individuata o a ridurre il numero delle work experience.

La cessazione dello stato di disoccupazione durante lo svolgimento della *work experience* determina l'interruzione della stessa.

3.4.3 Durata

La durata delle *work experience* è di 6 mesi, per un impegno settimanale dei destinatari pari a 20 ore. La durata della *work experience* deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.

La *work experience* deve essere completata in ogni caso entro 12 mesi dalla stipulazione dell'atto di concessione.

3.4.4 Indennità di frequenza (Borsa di lavoro)

Ai destinatari dell'intervento è riconosciuta una indennità di frequenza obbligatoria (denominata *Borsa di lavoro/ Persone con disabilità*) di ammontare pari a € 450,00 mensili.

Tale indennità non è riconosciuta negli eventuali periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.

I disoccupati che godono di indennità di disoccupazione ordinaria, indennità di mobilità e cassa integrazione ordinaria e straordinaria, possono essere individuati quali destinatari delle work experience, ma non percepiscono la borsa lavoro per tutto il periodo coperto dall'indennità o cassa integrazione.

3.4.5 Numero massimo di borsisti ospitabili

Ciascun progetto di *work experience* può prevedere un numero massimo di borsisti pari a:

- 1 borsista, per le imprese aventi da 0 a 5 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso la sede operativa interessata;
- 2 borsisti, per le imprese aventi da 6 a 19 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso la sede operativa interessata;
- 3 borsisti, per le imprese che superano i 19 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso la sede operativa interessata.

3.4.6 Contenuti del progetto formativo e di orientamento

Le azioni formative e di orientamento che accompagnano la *work experience* potranno essere strutturate secondo le seguenti attività:

1. modulo di orientamento, che, in relazione alle necessità del borsista e del contesto lavorativo, possa prevedere anche eventuali attività di *problem solving* emotivo e training alle abilità sociali;
2. accompagnamento tutoriale;
3. verifica finale dei risultati conseguiti.

3.4.7 Voci di costo ammissibili e parametri economici

Sono rimborsabili esclusivamente i seguenti costi:

- indennità di frequenza per i borsisti;
- assicurazione per i borsisti;
- fidejussioni, con esclusione di oneri di mediazione;
- azioni formative e di orientamento svolte dall'ente formativo accreditato associato in ATI, ed in particolare:
 - impiego di un tutor;
 - impiego di un orientatore per supportare la persona con disabilità nell'individuazione delle abilità già possedute e di quelle da maturare per eseguire correttamente la prestazione lavorativa, nonché per il bilancio di competenze finale;
 - impiego di un formatore per il trasferimento delle conoscenze/competenze specifiche necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Il costo totale massimo rimborsabile per ciascun borsista è fissato in € 5.600,00, di cui:

- € 2.700 per la borsa lavoro;
- € 400 per le spese connesse ad assicurazioni e fidejussioni;
- € 2.500 per le azioni formative e di orientamento svolte dall'ente formativo accreditato.

3.4.8 Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante individua uno o più referenti aziendali (che possono anche corrispondere al titolare d'impresa) in possesso di competenze che li rendano in grado di affiancare il borsista durante lo svolgimento della/le *work experience*, che saranno responsabili delle attività previste nel progetto di inserimento lavorativo del borsista e garanti della relativa attuazione.

Il soggetto ospitante è obbligato a tenere apposito registro individuale di presenza del borsista vidimato prima dell'inizio delle attività e ad assicurare il borsista con polizza antinfortunistica e di responsabilità civile verso terzi.

3.5 Presentazione dell'istanza

L'invio delle richieste per l'attivazione delle *work experience* avviene utilizzando i modelli di cui al successivo paragrafo, completi di quanto in essi richiamato. Le richieste dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania esclusivamente in posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agc18.sett01@pec.regione.campania.it, entro le ore 13.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Il modello, così come i relativi allegati per cui è necessaria la sottoscrizione, andranno firmati con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI che presenta la domanda e allegati al messaggio di PEC.

Il messaggio di PEC riporterà come oggetto "POR FSE 2007-2013 – Ob. Op. g.5. Avviso pubblico *work experience* persone con disabilità".

Tutte le successive comunicazioni tra l'amministrazione regionale e i soggetti richiedenti avverranno attraverso l'utilizzo della PEC indicata nella domanda o dalla quale la stessa è stata inviata.

3.6 Documentazione da inviare

Per l'attivazione delle *work experience* i soggetti proponenti sono tenuti ad inviare, nelle modalità e nei termini di cui al precedente paragrafo, la seguente documentazione, compilata in ogni campo obbligatorio:

1. Istanza di partecipazione, riportante anche l'autodichiarazione del rappresentante legale dell'ATI che attesta il possesso dei requisiti di partecipazione - allegato A1;
2. Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'ATI;
3. Formulario contenente le specifiche inerenti il percorso di formazione *on the job* - allegato A2;
4. Autodichiarazione del borsista relativa al possesso dei requisiti per prendere parte alla *work experience* – allegato A3 (una per ciascun borsista);
5. Copia del documento di identità, in corso di validità, del/i borsista/i;
6. Atto di costituzione dell'ATI oppure lettera di impegno a costituirsi in ATI entro 30 giorni dall'ammissione a finanziamento e prima della stipula dell'atto di concessione, pena la decadenza dal finanziamento stesso, accompagnata da fotocopia del documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori – allegato A4.

3.7 Ordine di priorità – procedura a sportello

L'assegnazione dei finanziamenti avverrà con procedura automatica ("a sportello"). Pertanto l'Amministrazione procederà ad effettuare l'istruttoria delle richieste pervenute e della pertinente documentazione, decretandone l'ammissibilità e la finanziabilità in stretto ordine cronologico di ricezione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il momento della ricezione dell'istanza da parte dell'amministrazione regionale (completa della documentazione prevista e conforme a quanto indicato nel precedente paragrafo) definisce l'ordine di priorità per l'ammissione al finanziamento delle *work experience*.

3.8 Valutazione delle proposte e pubblicazione dei risultati

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- a) presentati da ATI composte dalle imprese ospitanti previste dall'avviso, in qualità di enti capofila, e da enti di formazione accreditati (secondo la D.G.R. n. 226 del 21/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03/04/06);
- b) pervenuti entro la data di scadenza indicata dall'avviso;
- c) rivolti ai destinatari previsti dall'avviso;
- d) completi delle informazioni e della documentazione richiesta;
- e) corredati delle dichiarazioni e sottoscrizioni richieste;
- f) coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- g) coerenti con le finalità dell'avviso.

A valle della fase di istruttoria, l'Amministrazione regionale, con apposito provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), approva i seguenti elenchi:

- progetti ammissibili e finanziabili;
- progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse;
- progetti non ammissibili.

I nominativi delle persone con disabilità inserite in progetti ammissibili e finanziabili saranno comunicati sia ai servizi di collocamento mirato della provincia di competenza che agli Ambiti sociali territoriali di residenza per una presa in carico integrata e per l'eventuale aggiornamento del progetto personalizzato.

3.9 Stipula dell'Atto di concessione

I soggetti che hanno presentato progetti ammissibili e finanziabili sono tenuti, pena decadenza delle agevolazioni, a stipulare presso i Centri provinciali di collocamento mirato di competenza territoriale apposita convenzione per l'effettuazione della/e *work experience* da parte delle persone con disabilità e, in seguito, a stipulare l'Atto di concessione con l'amministrazione regionale entro il termine indicato nell'apposita convocazione (che sarà inviata a mezzo PEC), previa presentazione della documentazione richiesta.

3.10 Modalità di erogazione

Il finanziamento è concesso all'impresa ospitante il borsista, ente capofila dell'ATI proponente, la quale a sua volta è responsabile del pagamento della borsa lavoro alla persona con disabilità e delle competenze spettanti all'ente di formazione, e sarà erogato in anticipazione secondo le seguenti modalità:

- 1^a anticipazione, pari all'80% del finanziamento assegnato, erogata su istanza dell'ente capofila dell'ATI con cui si comunica l'avvio delle attività, successivamente alla sottoscrizione di apposito atto di concessione e dietro prestazione di garanzia fideiussoria;
- saldo finale provvisorio, erogato al termine delle attività, su istanza dell'ente capofila dell'ATI indicante l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione, e in seguito al rendiconto di almeno il 90% dell'anticipazione, dietro prestazione di garanzia fideiussoria.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Settore Assistenza Sociale tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato. Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto e del CUP, del titolo del progetto, nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere inviata al Dirigente del Settore Assistenza Sociale. In caso di inadempimento, verranno avviate dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale le procedure per il recupero del credito.

4 Misura 2: aiuti per l'assunzione

4.1 Somma disponibile e caratteristiche degli aiuti

4.1.1 Caratteristiche generali

Alle imprese attuatrici di progetti di *work experience*, finanziati e realizzati ai sensi del presente avviso, che entro e non oltre 60 giorni dalla fine del periodo di svolgimento della *work experience* assumano con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'esperienza lavorativa è riconosciuto, su richiesta, un contributo. L'aiuto è condizionato al mantenimento del/i borsista/i nell'organico aziendale per un periodo non inferiore ai ventiquattro mesi, fatto salvo il licenziamento per giusta causa.

Agli aiuti per l'assunzione è destinata la somma di € 800.000.

4.1.2 Intensità di aiuto

L'agevolazione concessa sarà pari nel massimo ad € 9.000,00 nel caso di contratto *full time* e, nel caso di contratto *part time*, dovrà essere ridotta secondo la formula di seguito indicata:

$$\text{tetto massimo part time} = € 9.000 * (\text{Ore part time} / \text{Ore full time})$$

Tale aiuto non può essere superiore al 75% del costo salariale lordo annuale del lavoratore, così come previsto dall'art. 41 del Regolamento CE 800/2008. L'agevolazione è cumulabile con altri incentivi di qualsiasi tipo concessi per l'assunzione della persona con disabilità, a meno che le disposizioni che le regolano espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze e purché tale cumulo non si traduca in una intensità di aiuto superiore al 100% del costo salariale lordo annuale in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati, ai sensi dell'art. 7 co. 4 del Regolamento CE 800/2008 sugli aiuti esentati. Il costo salariale lordo annuale comprende:

- a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
- b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
- c) i contributi assistenziali per figli e familiari.

In caso di superamento delle percentuali suddette, gli importi degli aiuti di cui al presente articolo sono ridotti sino al raggiungimento di tali percentuali.

4.2 Presentazione dell'istanza

Le imprese proponenti che intendano avvalersi degli aiuti per l'assunzione sono tenute a inviare relativa istanza utilizzando i modelli di cui al successivo paragrafo, completi di quanto in essi richiamato. Le richieste dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania esclusivamente in posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agc18.sett01@pec.regione.campania.it, entro il termine perentorio del 15° giorno successivo alla stipula del contratto a tempo indeterminato. Il modello, così come i relativi allegati per cui è necessaria la sottoscrizione, andranno firmati con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa che ha effettuato l'assunzione, e allegati al messaggio di PEC. Il messaggio di PEC riporterà come oggetto "POR FSE 2007-2013 – Ob. Op. g.5. Avviso pubblico work experience persone con disabilità – Misura 2".

4.3 Documentazione da inviare

Per la richiesta degli aiuti, le imprese che hanno proceduto all'assunzione, sono tenute ad inviare, nelle modalità e nei termini di cui al precedente paragrafo, la seguente documentazione, compilata in ogni campo obbligatorio:

1. istanza di accesso agli aiuti - allegato B1;
2. dichiarazione relativa all'iscrizione alla CC.I.AA. e alla non sussistenza di procedure di liquidazione e/o fallimentari, nonché alla regolarità contributiva – allegato B2;
3. dichiarazione relativa al rispetto della clausola Deggendorf – allegato B3;
4. contratto di lavoro stipulato con il/i borsista/i;
5. convenzione sottoscritta con i servizi di collocamento mirato territorialmente competenti per l'inserimento lavorativo della persona con disabilità ai sensi della L. 68/99;
6. documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

4.4 Ulteriore documentazione

In caso di ammissione all'aiuto, il soggetto beneficiario è inoltre tenuto – pena la revoca dell'intero aiuto concesso – ad inviare ogni 6 mesi l'estratto del libro matricola, dal quale si evinca la continuità del rapporto di lavoro con la persona con disabilità attraverso contratto a tempo indeterminato. L'invio della suddetta documentazione avverrà a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agc18.sett01@pec.regione.campania.it, entro le scadenze stabilite nell'atto di concessione.

Il messaggio di PEC riporterà come oggetto "POR FSE 2007-2013 – Ob. Op. g.5. Avviso pubblico work experience persone con disabilità – Estratto libro matricola".

4.5 Ordine di priorità – procedura a sportello

L'assegnazione degli aiuti avverrà con procedura automatica ("a sportello"). Pertanto l'Amministrazione procederà ad effettuare l'istruttoria delle richieste pervenute e della pertinente documentazione, decretandone l'ammissibilità e la finanziabilità in stretto ordine cronologico di ricezione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il momento della ricezione dell'istanza da parte dell'amministrazione regionale (completa della documentazione prevista e conforme a quanto indicato nel precedente paragrafo) definisce l'ordine di priorità per l'ammissione agli aiuti all'assunzione.

4.6 Valutazione delle richieste di aiuto

Le richieste di aiuto saranno ritenute ammissibili se:

- a) presentate da impresa appartenente in qualità di capofila ad una ATI ammessa alla Misura 1 e rivolte ad una o più persone che ha/hanno effettuato la work experience presso l'impresa stessa ai sensi del presente avviso;
- b) il soggetto proponente ha ottemperato all'obbligo dell'assunzione nei termini previsti (60 giorni dal termine del periodo di work experience);
- c) il soggetto proponente non ha effettuato licenziamenti per riduzione di personale dall'avvio della/e work experience alla presentazione della richiesta (ai sensi del Reg. CE 800/2008 art. 41 co. 4);
- d) vengono presentate nei termini previsti;
- e) sono complete di tutta la documentazione richiesta.

4.7 Stipula dell'Atto di concessione

I soggetti ammessi all'aiuto sono tenuti, pena decadenza dalle agevolazioni, a stipulare l'Atto di concessione con l'amministrazione regionale entro il termine indicato nell'apposita convocazione (inviata da parte dell'Amministrazione a mezzo PEC).

4.8 Modalità di erogazione

L'erogazione avverrà in un'unica soluzione, decorsi 12 mesi dall'instaurazione del rapporto di lavoro su richiesta del beneficiario (utilizzando il modello D1) e dietro prestazione di garanzia fideiussoria. Qualora l'azienda proceda a contrattualizzare, con contratto a tempo indeterminato, il borsista prima dello scadere dei 6 mesi di *work experience*, l'importo residuo della borsa lavoro non corrisposto al borsista, sarà assegnato all'impresa a titolo di ulteriore copertura dei costi salariali, nel rispetto dei limiti complessivi previsti dal Reg. CE 800/2008.

5 Interruzione anticipata della work experience

Nel caso in cui l'impresa interrompa volontariamente la *work experience* prima della scadenza, senza effettuare l'assunzione del borsista entro 60 giorni dalla interruzione, l'Amministrazione regionale revocherà la concessione del finanziamento e attiverà le procedure per ottenere la restituzione delle eventuali somme già erogate al soggetto attuatore, fatte salve le indennità maturate corrisposte o da corrispondere al borsista e all'ente di formazione per le azioni già svolte. In tal caso, non è ammessa la sostituzione del borsista.

Nel caso in cui l'attività di *work experience* sia interrotta anticipatamente per rinuncia espressa da parte del/i borsista/i è ammessa la sostituzione di quest'ultimo, a condizione che la rinuncia avvenga entro il primo 20% del periodo di attività e che il borsista subentrante sia a sua volta in possesso dei requisiti per poter svolgere la *work experience*. In tal caso, al borsista rinunciataro viene corrisposta la borsa di lavoro in misura proporzionale al periodo di effettivo svolgimento. Se l'ATI non procede alla sostituzione del/i borsista/i entro 1 mese dalla rinuncia espressa da parte di quest'ultimo/i, il finanziamento concesso viene riparametrato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e il soggetto attuatore è tenuto alla restituzione delle somme ricevute a titolo di anticipazione eccedenti il finanziamento riparametrato concesso e le spese connesse alle azioni già svolte.

6 Revoca

Oltre che nei casi specificati al precedente paragrafo, è prevista la revoca dei contributi ed aiuti concessi, nei seguenti casi:

1. violazione delle regole sul cumulo degli aiuti;
2. perdita di uno o più requisiti di ammissibilità all'agevolazione da parte dell'impresa beneficiaria;
3. mancata osservanza degli obblighi indicati nel presente avviso;
4. irregolarità, falsità o incompletezza della documentazione e delle dichiarazioni presentate per ottenere il contributo;
5. mancata conservazione, od esibizione, da parte del beneficiario, di tutta la documentazione relativa al contributo concesso così come previsto dall'art. 9 del Regolamento di esenzione generale e dall'art. 90 Regolamento CE 1083/06 e ss.mm.ii;
6. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso il beneficiario per atti e fatti imputabili allo stesso;
7. altre violazioni delle norme applicabili.

7 Vigilanza e controlli

I soggetti attuatori degli interventi si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'Amministrazione regionale che potrà essere attuato mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, ecc.

8 Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale dell'autorità di gestione sulle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 approvato con Decreto

Dirigenziale n. 160 del 29/06/2011 e alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE e gli incentivi relativi all'assunzione di persone con disabilità.

9 Informazioni sull'avviso pubblico

Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta certificata agc18.sett01@pec.regione.campania.it.

10 Tutela della privacy

I dati di cui l'Amministrazione entrerà in possesso, a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs 196/2003.

11 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18.

12 Foro competente

Per tutte le controversie inerenti il presente avviso pubblico è competente il Foro di Napoli.